



La quota del 2011 è destinata a finanziare le borse di studio per i giovani ricercatori

“Cinque per mille”, l’Unimol spera di consolidare il primato

Da anni le famiglie molisane scelgono di premiare l’Università



CAMPOBASSO. L’Università del Molise è l’ateneo che trae maggiori benefici dal ‘Cinque per mille’. A sostenerlo è il rettore Giovanni Cannata, il quale in più di un’occasione ha spiegato che “fatte le dovute proporzioni, riguardanti soprattutto la popolazione studentesca, nel 2009 l’Unimol è stato l’ateneo che ha ricevuto più fondi dal 5 per mille”. “Questo risultato - ha sottolineato il rettore - è il premio per l’attenzione che l’Unimol ha sempre dimostrato nei confronti del territorio e dimostra il forte legame che gli studenti e le loro famiglie

continuano a sentire nei nostri confronti”.

Il dato positivo si ripete in realtà già da qualche anno e, con il periodo delle dichiarazioni dei redditi alle porte, l’Ateneo molisano si dice ancora una volta fiducioso. Anche quest’anno, infatti, l’Università è nell’elenco dei potenziali beneficiari dello strumento, offerto ai cittadini per la prima volta nel 2006. Si tratta di una quota che fino al 2005 restava allo Stato e che ora permette il sostegno della ricerca scientifica.

Per destinare all’Unimol il ‘Cinque

per mille’ dell’imposta sul reddito, basta segnalarlo al commercialista o al Caf al momento della compilazione della dichiarazione dei redditi e firmare la casella ‘Finanziamento della ricerca scientifica e delle università’ indicando il codice fiscale dell’Ateneo del Molise. L’operazione non comporta alcun onere aggiuntivo per il contribuente e non è in contrasto con l’attribuzione dell’otto per mille. È consentita una sola scelta di destinazione. Senza la firma, il ‘Cinque per mille’ resterà allo Stato. Con la firma, ma senza il codice fiscale la quota sarà ripartita proporzionalmente fra le diverse voci.

Con i tagli ministeriali e la situazione turbolenta del sistema universitario italiano, il ‘Cinque per mille’ rappresenterebbe per l’ateneo una bella boccata d’ossigeno, attraverso la quale finanziare le borse di studio per giovani ricercatori dell’Unimol. Come l’anno precedente, infatti, sarà di nuovo questa la finalità della quota, mentre due anni fa era stata completamente devoluta all’Università dell’Aquila, messa in ginocchio dal terremoto.

“Il Cinque per mille è un atto di responsabilità” - fanno sapere dall’ateneo. “Un gesto concreto ed efficace. E’ una grande opportunità per i nostri giovani e per la ricerca universitaria, ma anche un contributo per il rilancio competitivo, nazionale ed internazionale del Molise. Università degli Studi del Molise significa investire nelle nuove generazioni, credere nel futuro dell’Università e del Paese”.